

CARTABIANCA

Cooperanti per un mondo più giusto

5 |

Nuove cooperanti

Sette donne partono
per l'Africa e
l'America Latina



2 - 4 | AGRICOLTURA IN NICARAGUA

Invecchiare con dignità

4 | **DUE MONDI, UN TEMA**

Essere contadini in Nicaragua e in Ticino:
Don Luis Alfredo Olivera e Mariapia Bisi raccontano

4 | **LA POVERTÀ TRA GLI ANZIANI IN PERÙ**

Come sbarcano il lunario Petronila e Jesús,
con l'aiuto di Comundo



Ipolita Cruz de Jesus mentre cucina nel cortile di casa. Nella foto si vedono anche suo marito Luis Alfredo, il cooperante Marco Ventriglia, la figlia e la nuora.

Invecchiare, senza una pensione

In Nicaragua i piccoli agricoltori lavorano tutta la vita senza avere diritto a una pensione. Don Luis Alfredo Olivera è uno di loro. L'economista Marco Ventriglia lo sostiene per gestire meglio i raccolti e garantire così la sopravvivenza della famiglia.

Testo: Marco Ventriglia; Foto: Kuba Okon

“Saremo risparmiati dagli uragani? Per quanto tempo avrò ancora la forza di lavorare? Chi si occuperà della terra quando non ci sarò più?” Alcune domande sono quasi esistenziali. Ad altre – “A quanto posso vendere i fagioli? Quanto ha reso il mais? Sto guadagnando qualcosa?” – possiamo però provare a rispondere, grazie agli strumenti giusti. È quello che sto cercando di fare con il mio lavoro di cooperante qui in Nicaragua.

Don Luis Alfredo Olivera ha 65 anni e ha sempre lavorato la terra. Nel suo piccolo appezzamento vicino a casa – a circa 600 metri di altitudine, nella comunità di El Naranjo, nel nord del paese – coltiva mais, fagioli e sorgo. La sua abitazione è modesta, ma la ritiene adeguata: c'è ombra, il Río Coco non è troppo lontano. C'è spazio per il maialino, qualche mucca, un piccolo allevamento di polli. Figli e figlie, ormai tutti accasati, vivono nei dintorni.

Fare i conti con un clima estremo

Da un paio d'anni, grazie al sostegno finanziario di Comundo, Luis Alfredo gestisce anche un piccolo orto da cui ricava cipolle bianche e rosse, coriandolo, barbabietole, carote, pomodori e sedano per il consumo familiare e per la vendita. Tanti piccoli produttori e produttrici come lui stanno vivendo un periodo molto difficile: oltre agli uragani che hanno distrutto interi raccolti, ci sono stati inverni troppo secchi che hanno causato una situazione di grave insicurezza alimentare. Coltivare gli ortaggi invece di doverli



Marco Ventriglia sostiene Don Luis Alfredo Olivera anche nella gestione amministrativa e contabile.

“Il sostegno è importante, ma lo sforzo maggiore deve venire da noi stessi”

Don Luis Alfredo Olivera



Nel campo: Marco Ventriglia, Luis Alfredo Olivera e Juan Antonio Ríos, ingegnere agricolo di UCANS, che consiglia i piccoli agricoltori su come lavorare la terra.

andare a comprare è stato quindi fondamentale. Nonostante l'età che avanza, Luis Alfredo non può infatti contare su una pensione: "Ho lavorato tutta la vita per la sussistenza. Non ho mai avuto un impiego che mi permettesse di pagare dei contributi. Per sfamare la mia famiglia posso solo continuare a lavorare e sperare di avere un buon raccolto".

Il Dipartimento del Madriz si trova lungo il corridoio secco del Nicaragua, regione caratterizzata da un clima a volte estremo. Normalmente da novembre a maggio non si vede una goccia di pioggia e purtroppo la siccità può essere un problema anche durante l'inverno. A questo bisogna aggiungere il rischio di uragani.

La contabilità: una sfida enorme

Lavoro come economista a sostegno di UCANS (Unione delle cooperative agricole nel nord della Segovias) dal 2019, con un doppio compito. Da una parte sostengo l'organizzazione affinché sia sempre più autosostenibile: oltre a migliorarne la gestione economica, amministrativa e contabile, abbiamo rafforzato la comunicazione con la realizzazione di un sito web.

Contemporaneamente sono anche a stretto contatto con membre e membri delle diverse cooperative, come Luis Alfredo, aiutandoli nell'introduzione di semplici strumenti di gestione contabile, affinché si rendano conto di quante risorse impiegano nel proprio lavoro e quanto ne ricavano. Sembra semplice, ma per chi ha difficoltà a leggere e scrivere ed è sempre al lavoro nei campi, si tratta di una sfida che chiede tanta dedizione.

Dall'assistenzialismo verso la sostenibilità

UCANS sostiene beneficiarie e beneficiari anche con formazioni sui cicli produttivi, sullo sfruttamento del suolo e promuovendo piccole attività imprenditoriali. Grazie a questo, oggi, Luis Alfredo tiene regolarmente un registro che gli permette di capire quali sono i costi di produzione per ogni frutto del suo lavoro. Ciò significa

che invece di aspettare che siano gli acquirenti a proporre un prezzo, lo può stabilire lui, tenendo conto di quanto dovrà tenere da parte per il consumo proprio e per la semina dell'anno seguente, riuscendo così a guadagnare addirittura qualcosa!

Il fatto di produrre da sé le sementi è quasi rivoluzionario: per molto tempo contadine e contadini le hanno ricevute ogni anno da diverse organizzazioni, in un approccio assistenzialista che cerchiamo di combattere. Non è facile, ma questa famiglia è unita e ha un'attitudine positiva. Luis Alfredo ha sempre dimostrato grande disponibilità, voglia di conoscere e di apprendere: "Mi piace lavorare, faccio quello che posso con i miei mezzi. Mia moglie e io ci sosteniamo e ci motiviamo a vicenda e con noi vivono due nipotini che danno una mano. All'inizio per questo progetto c'è stato tanto lavoro extra. Senza di loro non ce l'avrei fatta", ci spiega. "Non ho guadagnato quasi niente, ma ho potuto pagare i miei conti senza chiedere niente a nessuno". ➡



Seguimi nei campi
e scopri come vivo
e lavoro!



www.comundo.org/it/ventriglia

DUE MONDI, UN TEMA

È la natura a dettare i ritmi

Essere contadini in Svizzera o in Nicaragua è poi così diverso? Cosa succede con l'avanzare dell'età? Due testimonianze a confronto.

Testo: Priscilla De Lima e Marco Ventriglia
Foto: Kuba Okon e Priscilla De Lima



LA: Don Luis Alfredo Olivera, 65 anni, contadino nicaraguense



MB: Mariapia Bisi, 64 anni, contadina allevatrice ticinese

Quanto lavora?

LA: Sempre, tutti i giorni almeno 5-6 ore. A volte pianifico attività più leggere per poter recuperare. Ma il campo non permette vacanze, al massimo riposo un giorno.

MB: Tutti i giorni dell'anno e in tutte le stagioni c'è qualcosa da fare. È la terra a richiederlo, gli animali hanno delle esigenze e noi rispondiamo secondo la logica.

Chi la aiuta?

LA: La famiglia. Mia moglie e io ci sosteniamo e ci motiviamo a vicenda. Con noi vivono due nipotini che danno una mano e i figli in caso di bisogno abitano tutti vicino.

MB: Siamo una famiglia di contadini. Il mio compagno, che ha 70 anni, si sta pian piano ritirando. Fortunatamente nostro figlio ha deciso di proseguire con l'attività. Da 6 anni abbiamo anche un aiutante a tempo parziale. E da sempre dei volontari per la stagione sull'alpe.

Cosa la preoccupa dell'avanzare dell'età?

LA: Non ho più la forza di prima, ma devo continuare a lavorare perché non ho nessuna rendita.

MB: Se nostro figlio non avesse deciso di riprendere l'azienda, sarebbe stato un bel grattacapo. Ora che sono pensionata, spero di rallentare un po': fare meno e meglio! ÷

SCAN ME

INTERVISTA



www.comundo.org/intervista

Scopri di più online sulle attività, le difficoltà e i sogni di Mariapia Bisi e Don Luis Alfredo Olivera!

LA POVERTÀ TRA GLI ANZIANI IN PERÙ

Lottare ogni giorno per sopravvivere

Jesús crea berretti lavorati a maglia e Petronila monda fagioli per guadagnare qualcosa. Altri anziani in Perù sono costretti a vendere rifiuti.

Testo: Fabienne Haldimann; Foto: Joel Zanabria



Fabienne Haldimann e Petronila Quispe Champi ammirano il lavoro a maglia di Jesús Medina Guzman.

Un tempo raccoglievano bottiglie vuote e le rivendevano. A causa della pandemia e delle severe restrizioni sociali, Petronila Quispe Champi, 82 anni, e Jesús Medina Guzman, 79 anni, non hanno più avuto la possibilità di arrotondare la loro pensione. Molti altri anziani sono nella loro stessa situazione: la rendita statale non basta per vivere e i figli adulti hanno troppo poche risorse per sostenere i genitori anziani. Il lavoro fa quindi parte della quotidianità di molte persone in età avanzata.

Promuovere l'autoaiuto

L'organizzazione Kallarisunchi, partner di Comundo, fornisce alle persone anziane in condizioni di povertà beni per le necessità quotidiane, ma le sostiene anche nell'autoaiuto. Durante la pandemia, ad esempio, Jesús ha imparato a lavorare a maglia e Petronila ha ricevuto un contributo per acquistare dei polli. La vendita dei prodotti sul mercato locale ha permesso ad entrambi di mantenersi da soli. Durante un pranzo organizzato in comune, Jesús e Petronila raccontano le difficoltà della loro vecchiaia, le loro paure e la sfida di dover lottare ogni giorno per sopravvivere. ÷

SCAN ME

FOTOGALLERY



www.comundo.org/fotogallery

Scopri il mondo di Jesús e Petronila!

DA VEDERE

Nuove cooperanti

Sette donne, fra cui un'assistente sociale e due professioniste provenienti ciascuna dai settori ambiente/agroecologia, istruzione e amministrazione aziendale, sono partite questa estate per un interscambio con Comundo in Africa e in America Latina per sostenere le persone svantaggiate verso un futuro migliore.



Presto in interscambio: le nuove cooperanti Simea Bachmann, Carola Karer-Glanz, Maria Elena Sartorio, Selva Sanchez, Nora Vogel, Anke Dewald e Sarah Rölker (da sin).

SCAN ME

INTERVISTA



www.comundo.org/it/nuovi-cooperanti

Perché partire? Con quali obiettivi?
Scopri di più in questo video.

DA FARE

Weekend di formazione

Fine settimana di formazione per aspiranti cooperanti e persone interessate alla cooperazione allo sviluppo: **dalle 9 di sabato 8 alle 17 di domenica 9 ottobre 2022 all'Ostello dei Cappuccini di Faido**

Scopri di più: → www.comundo.org/it/agenda

Voce dal Nicaragua

Promuovere lo sviluppo umano delle famiglie e comunità contadine nel nord del Nicaragua attraverso la raccolta dati. Presentazione del progetto di cooperazione di Thomas Heusser a Somoto **sabato 28 settembre dalle 18.30 a La Filanda di Mendrisio**. Segue aperitivo.

Scopri di più: → www.comundo.org/it/agenda

Nuova direttrice

La sede di Comundo nella Svizzera italiana ha una nuova direttrice: dal 1° settembre **Alessandra Genini** subentra a Corinne Sala, diventata responsabile dell'intera Area internazionale di Comundo. Alessandra, politologa di formazione, ha iniziato la sua carriera nel mondo della cooperazione allo sviluppo con un interscambio in Bolivia. Scopri di più sul nostro sito: www.comundo.org/news

DA SAPERE



DA CUCINARE



SCAN ME

RICETTA



www.comundo.org/ricetta

Scopri la ricetta del Gallo pinto,
piatto nazionale nicaraguense.



« Le e i cooperanti di Comundo mettono in campo le loro competenze nel lavoro al Sud. Grazie a questo scambio reciproco, nascono nuove possibilità e si superano gli ostacoli, insieme. Ecco perché sostengo Comundo con delle donazioni. »

Marcel Kaufmann/Comundo

Astrid Peissard, architetta, dopo aver visitato i nostri progetti in Zambia.

In visita a una scuola in Zambia

Fare lezione in una classe con parecchie decine di bambine e bambini di età diverse: impensabile oggi da noi, ma comune in Zambia. Affinché anche le ragazze e i ragazzi in ultima fila riescano a seguire le lezioni, è necessario un metodo d'insegnamento che non si basi solo sulla "ripetizione" e sull'"apprendimento a memoria", ma che coinvolga tutte e tutti in un processo dinamico. Durante la visita ad alcuni progetti in Zambia, Astrid Peissard ed Esther Tresch Hagenbuch hanno potuto constatare di persona come le e i cooperanti di Comundo collaborino con le e gli insegnanti dello Zambia per sviluppare nuove ed efficienti forme di apprendimento.

SCAN ME



SUL TERRENO

<https://www.comundo.org/it/news>

Scopri le loro impressioni in questa intervista.

Newsletter

Iscriviti alla nostra newsletter: potrai ricevere informazioni sui nostri progetti al Sud, sulle attività nella Svizzera italiana e sui posti vacanti.

→ www.comundo.org/it/newsletter

 facebook.com/comundobellinzona

 www.youtube.com/c/Comundo-Organisation

 linkedin.com/showcase/comundo-svizzera-italiana



Comundo sostiene gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (Agenda 2030)

IMPRESSUM: CARTABIANCA / HORIZONTE / HORIZONS, 4 numeri 2022, grazie alla sua donazione, riceve gratuitamente Cartabianca; tiratura 34'900 esemplari, ISSN 1661-7304
Editore: COMUNDO, Kreuzbuchstr. 44, CH-6006 Luzern; www.comundo.org, Tel. 058 854 12 10, bellinzona@comundo.org
CP: 69-2810-2, IBAN: CH74 0900 0000 6900 2810 2
Redazione: Christa Arnet-Engetschwiler, responsabile; Simone Bischof Lusti; Dani Scherrer; Philippe Neyroud; Priscilla De Lima
Foto: Marcel Kaufmann
Grafica/Produzione: Engelberger Druck AG Stans
Stampa: Engelberger Druck AG, Stans

FOTO DI COPERTINA: L'economista Marco Ventriglia sostiene l'Unione di cooperative di piccoli agricoltori UCANS e i suoi membri, tra cui don Luis Alfredo Olivera, in varie questioni amministrative.

Foto: Kuba Okon



La vostra donazione in buone mani.

I progetti presentati sono sostenuti dalla DSC (DFA), nel quadro del programma istituzionale di Unité 2021-2024.



Schweizerische Eidgenossenschaft
 Confédération suisse
 Confederazione Svizzera
 Confederaziun svizra

Direzione dello sviluppo e della cooperazione DSC